

**Polo Emato-Oncologia-TMO**

**Direttore**

Dr Carlo Dufour

**Telefono**

Segreteria: +39 (0)10 56363528

**Fax**

+39 (0)10 56362714

**E-mail**

[carlodufour@gaslini.org](mailto:carlodufour@gaslini.org)

**UOC Ematologia**

Direttore Carlo Dufour

**UOC Laboratorio Cellule Staminali e Terapie Cellulari**

Direttore ff Dr. Marina Podestà

**UOC Malattie Infettive**

Direttore Dr. Elio Castagnola

**UOC Oncologia**

Direttore Dr. Alberto Garaventa

**UOSD Assistenza Domiciliare**

Direttore Dr. Sandro Dallorso

**UOSD Emostasi e Trombosi**

Direttore Dr. Angelo Claudio Molinari

**UOSD Neuroncologia**

Direttore Dr. Maria Luisa Garrè

**UOSD Trapianto Midollo Osseo**

Direttore Dr. Edoardo Lanino



**European  
Reference  
Network**

for rare or low prevalence  
complex diseases



**Network**  
Hematological  
Diseases (ERN EuroBloodNet)

Genova, 21 aprile 2020

**Oggetto: TRAPIANTO DI CELLULE STAMINALI  
EMATOPOIETICHE IN EMERGENZA COVID\_19.  
REGOLAMENTAZIONI E DIRETTIVE**

A partire dalla fine del mese di Febbraio 2020, il Centro Trapianto di Midollo Osseo (CTMO) e cellule staminali emopoietiche (CSE) di questo Istituto ha modificato alcuni aspetti della propria attività in relazione alle criticità emerse con l'inizio dell'emergenza secondaria alla pandemia da SARS-Cov2.

In questa fase il supporto fornito da Istituti quali il *Registro italiano donatori di midollo osseo* (IBMDR, <https://www.ibmdr.galliera.it>) e il *Centro Nazionale Trapianti* (CNT-Centro Nazionale Trapianti (Istituto Superiore di Sanità), e da società scientifiche quali il *Gruppo Italiano Trapianto di Midollo Osseo* (GITMO - Gruppo Italiano Trapianti di Midollo Osseo) e dalla *Gruppo Europeo di trapianto di cellule staminali emopoietiche* (<https://www.ebmt.org/covid-19-and-bmt>) è stato ed è tutt'ora di fondamentale importanza.

Le principali criticità hanno riguardato:

- **la gestione dei pazienti in follow-up dopo un trapianto allogenico di CSE** che per il loro stato di immunosoppressione, rappresentano una popolazione "fragile" a rischio di complicanze infettive: *sono state*

*applicare tutte le indicazioni finalizzate alla prevenzione del contagio, in particolare l'isolamento domiciliare, la limitazione degli accessi in Day Hospital prediligendo quando possibile l'assistenza domiciliare, lo screening con Tamponi faringo-nasale ai pazienti con sintomi a rischio;*

**- l'approvvigionamento dei prodotti cellulari** (midollo osseo, cellule staminali da sangue periferico) provenienti dai Centri che hanno in gestione i donatori di CSE volontari sia in Italia che all'estero; in particolare lo scenario mondiale instauratosi, caratterizzato da restrizioni che molti Paesi, sia dell'Unione Europea che al di fuori di questa, hanno imposto al traffico aereo e ai trasporti in generale, ha influenzato anche il traffico di prodotti cellulari con finalità di trapianto: *attualmente è possibile il trasferimento dei prodotti richiesti all'interno del suolo Italiano e dalla maggior parte dei Registri esteri verso l'Italia, mentre NON è possibile la ricezione prodotti cellulari da parte di paesi quali la Cina, l'India, i paesi del Sud America e Cipro.* E' inoltre stato riportata la preferenza da parte di alcuni Centri di Paesi esteri a fornire CSE da sangue periferico in luogo di CSE da **midollo osseo** (fonte di prima scelta per i trapianti in età pediatrica) per la potenziale carenza di sale operatorie disponibili all'esecuzione dell'espianto di midollo.

Nonostante tali criticità che coinvolgono tutta la rete di donazione e trapianto di CSE, i dati IBMDR/CNT-GITMO riportano **un incremento dell'attività trapiantologica** nei Centri Italiani nel primo trimestre di quest'anno, a dimostrazione della grande determinazione, professionalità ed impegno di tutti i professionisti coinvolti oltre che della generosità dei donatori volontari chiamati a donare in questo particolare periodo storico.

Al fine di **garantire la sicurezza del programma di trapianto di CSE**, le principali modifiche dell'attività trapiantologica di questo Istituto, in accordo alle direttive CNT/GITMO, hanno riguardato:

1) ***l'inizio di un Regime di Condizionamento*** (chemio e/o radioterapia preparatoria) per un trapianto allogenico di CSE: questo avviene sempre solo dopo avere ricevuto il prodotto cellulare (midollo osseo o CSE da sangue periferico) e aver provveduto al suo congelamento e adeguata conservazione, anche nel caso di un donatore familiare;

2) ***il trasporto delle cellule staminali***: anche in questa fase continua ad essere gestito in maniera encomiabile dalle agenzie accreditate di Corrieri dell'IBMDR che, ad oggi, è in grado di proseguire la propria attività rafforzando le precauzioni per la limitazione della diffusione del contagio durante il trasporto;

3) ***screening con Tamponi faringo-nasale per CoV2-SARS***: è obbligatoria l'esecuzione del tampone ***a tutti i pazienti che si apprestano a ricevere un trapianto di CSE*** (sia autologo che allogenico) entro 72 ore dall'inizio del Regime di Condizionamento, e ***a tutti i donatori di CSE*** (sia donatori volontari che donatori familiari) entro 72 ore dal giorno previsto per la donazione di CSE. *La negatività dello screening sia nel donatore che nel ricevente è condizione necessaria per avviare il programma trapiantologico;*

4) ***mantenimento delle regole igieniche e di isolamento***: il ricovero nel reparto di degenza dell'Unità di Trapianto di CSE prevede la presenza di un solo genitore in assistenza al paziente ed, in questa fase, non sono consentite ulteriori visite né la presenza di associazioni di volontariato e di animazione; applicazione stretta delle norme igienico-sanitarie di contenimento del contagio previste dalle direttive del ISS (lavaggio delle mani, isolamento, distanziamento, uso della mascherina chirurgica da parte degli operatori, fornitura per il paziente immunodepresso di dispositivi di protezione individuale adeguati quali mascherine ffp2 o ffp3 da utilizzare in caso di spostamenti al di fuori della stanza di degenza);

5) All'interno dell'ospedale sono stati **pianificati dei percorsi COVID-free** per il paziente sottoposto a trapianto, al fine di limitare al massimo qualsiasi rischio di contagio, nel rispetto delle norme ribadite dall'ISS.